

“Dopo la guerra”, Seminario del Movimento Ecologista, 7 giugno 2003, Vicovaro

**Verso la Costituzione per l’Unione Europea: c’è un ruolo per i movimenti.
di Gianni Mattioli**

Sintesi

A) Negli ultimi decenni molte voci – di organismi internazionali, di movimenti, di osservatori, di uomini di chiesa – avevano richiamato l’attenzione su:

5. la spoliazione delle risorse del pianeta ad opera dei paesi dell’occidente industrializzato e l’uso ineguale delle risorse,
6. i dati quantitativi gravissimi della povertà e della fame nel mondo.

Alcune vicende (da ultimo la conferenza di Durban delle Nazioni Unite, poche settimane prima dell’ 11 settembre 2001) avevano indicato un fenomeno crescente di “disaffezione” nei confronti degli USA e dell’occidente ricco, in particolare a fronte dei caratteri che veniva assumendo la globalizzazione.

Queste valutazioni erano usualmente confinate con sufficienza nell’ambito del “Terzomondismo”.

B) E tuttavia alcuni fatti conferiscono al quadro “terzomondista” il carattere di uno scenario sempre più articolato, chiave di interpretazione della disaffezione crescente:

- il modello di consumi occidentale viene proposto, anche per l’esigenza di allargare il mercato, a paesi nei quali solo ristrette minoranze sono in grado di adire il mercato;
7. anche nei paesi del III e IV mondo cresce il numero di quanti sanno usare le nuove tecnologie di informazione e omunicazione; così il mondo diventa sempre più piccolo: tutti sanno tutto e sono in grado di comprendere come le nuove tecnologie rendano sempre più efficaci i meccanismi di spoliazione della globalizzazione;
 8. particolarmente significative sono queste dinamiche nei paesi dell’Islam produttori di petrolio: l’occidentalizzazione vi è stata più accelerata, in particolare negli anni dell’altissima remuneratività della rendita del barile; la monocultura del petrolio ha prodotto economie fragili, mal governate da gruppi di potere autoritari e/o corrotti e i grandi fenomeni di accelerato inurbamento hanno generato per moltitudini situazioni di miseria e di perdita di identità: soprattutto per i giovani ha dunque forte presa il richiamo all’identità dell’Islam, il fondamentalismo: il petrolio, dono di Allah all’Islam, rappresenterà la rivincita dei popoli fedeli dopo i secoli dell’umiliazione.

C) Negli ultimi anni due fatti accentuano la contrapposizione:

9. lo stravolgimento climatico richiede drastiche riduzioni di utilizzo dei combustibili fossili, ma gli Usa rifiutano di sottoscrivere il protocollo di Kyoto;
10. si profila, di qui ai prossimi quindici-venti anni, il picco della produzione del petrolio, dopo di che il controllo del prezzo del barile diverrà problematico: non possiamo lasciare ad altri decidere il nostro stile di vita e la transizione ad altri “regimi” energetici: dunque non c’è alternativa alla “guerra preventiva”, preventiva non del terrorismo, ma della transizione energetica.

D) L’alternativa alla guerra preventiva è il governo della globalizzazione, l’uso equo delle risorse richiede comunque il cambiamento del modello dei paesi più ricchi: può mai essere stabile un pianeta in cui il 25% dei suoi abitanti consuma il 75% delle risorse?

E’ necessario dunque lavorare per

- rafforzare le Nazioni Unite, perché esse possano giocare il ruolo di autorità mondiale di controllo dei processi di globalizzazione, di uso delle risorse;

11. questo ruolo di governo delle Nazioni Unite dovrà prevedere, in caso di controversia, anche l'uso multilaterale della forza, a sostegno del diritto, nella forma già teorizzata, ma mai realizzata, di "interposizione umanitaria";
12. questo scenario potrà realizzarsi se L'Unione Europea eserciterà un ruolo dialettico nei confronti degli USA.

E) La fine degli anni 2000 è sembrata dar corpo a questa ipotesi sull'Europa: la Carta dei Diritti Fondamentali (Nizza, dicembre 2000), gli intendimenti dichiarati da molti governi all'atto della decisione di realizzare entro il 2004 la Carta Costituzionale dell'Unione indicavano questa prospettiva. La vicenda dell'11 settembre ha tra le sue vittime questo scenario:

13. i principali paesi europei hanno stabilito un rapporto bilaterale con gli USA sulla risposta da dare al terrorismo;
14. la decisione USA di invadere l'Irak ha diviso i paesi dell'Unione e l'Europa come tale non ha giocato alcun ruolo dialettico nei confronti della superpotenza;
15. il testo di Carta Costituzionale redatto dalla Convenzione non assegna all'Europa il compito di dare il suo contributo alla costruzione di un mondo giusto e solidale con la consapevolezza della necessità perentoria di governare la globalizzazione e cambiare il modello di vita dei paesi ricchi, per un accesso equo alle risorse del pianeta.

16. E tuttavia non è tempo di resa. I giochi non sono conclusi.

Sia dal punto di vista degli appuntamenti della Convenzione:

17. entro il 20/6 sarà conclusa la parte prima, relativa ai Principi;
18. entro il 18/7 c'è la possibilità di apportare miglioramenti alla parte terza, per un adeguamento coerente con la parte dei Principi;
19. resta per la seconda parte (che inserisce la Carta dei Diritti entro la Carta costituzionale) il punto controverso su chi può adire la Corte di Giustizia: solo i portatori di diritti individuali violati o anche i portatori di diritti diffusi?
20. Restano aperte le grandi questioni dell'unanimità, in particolare per quanto riguarda la stessa modificabilità della Carta costituzionale.

21. La possibilità di incidere sta nelle azioni di lobby che si possono ancora esercitare nei confronti della Convenzione da parte delle organizzazioni di movimento e soprattutto la possibilità sta nel movimento uscito rafforzato dai giorni della mobilitazione contro la guerra:

22. per quanto attiene alla parte "emendativa", è prevista un'azione coordinata dalle principali associazioni ambientaliste e pacifiste, che ha messo a punto le questioni principali da emendare e cerca di realizzare incontri con membri della Convenzione, a partire dal Vice Presidente Giuliano Amato; è opportuno che il ME si inserisca maggiormente in questa attività;
23. per quanto attiene all'azione di movimento, è prevista per il 19/7 a Genova un'assemblea, nell'anniversario del G8 del 2001, cui seguiranno in dicembre a Roma gli "Stati Generali dell'altra Europa": per avere un ruolo in questo percorso è necessario che il ME partecipi alla riunione che si terrà a Roma l'8 luglio presso la sede dell'ARCI; è tuttavia opportuno partecipare fin da ora alle attività del Social Forum Europeo.

Comincia ora un periodo di lotta per l'Europa che vogliamo, che certo non si chiuderà con la fine della Convenzione.

Proposta di emendamenti da aggiungere agli emendamenti già presentati da Green8
a cura di **Gianni Mattioli**

I punti emendativi sono proposti o come *punti tematici* o *in qualche caso come veri e propri emendamenti*, in caratteri più grandi e di color rosso, in lingua italiana, ma a partire dal testo disponibile in inglese contenuto nel documento “GREENING Part Two of the Proposed Draft Constitution of the European Union (May 2003):

24. Gli emendamenti più importanti riguardano il ruolo dell’Unione Europea nel futuro del mondo: sostenibilità e accesso equo alle risorse del pianeta rappresentano gli obiettivi essenziali, anche per costruire una solida e duratura prospettiva di pace.

Article 3. 2 The Union’s objectives

The Union shall work for a Europe of sustainable development based on balanced economic growth, **a high level of protection and improvement of the quality of the environment** and social justice, with a free single market, and economic and monetary union, aiming at full employment and generating high levels of competitiveness and living standards **to meet the needs of the present generation with respect for the rights of future generations di tutto il pianeta.** It shall promote economic and social cohesion, equality between women and men, and environmental and social protection, and shall develop scientific and technological advance including the discovery of space. It shall encourage solidarity between generations and between States **del mondo**, and equal opportunities for all, **nella convinzione che la sostenibilità e l’equo accesso alle risorse del pianeta rappresentano anche una delle condizioni necessarie per costruire una solida e duratura prospettiva di pace.**

In questa prospettiva, l’Unione contribuisce al rafforzamento dell’Organizzazione delle Nazioni Unite anche come sede di un governo mondiale del processo di globalizzazione.

25. Tra i principi della Prima parte va inserito il *Principio di precauzione*, non solo dal punto di vista delle attività di *ricerca scientifica*, ma più in generale nelle *attività produttive e nei consumi*.
26. La Carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea ha inserito i diritti economici e sociali, ma in modo spesso vago, non come veri e propri *diritti di cittadinanza*. E’ il caso di
- 26.1 **lavoro** (presentato come *diritto di lavorare*, art. 15)
- 26.2 **salute** (presentato come garanzia di un livello elevato di protezione della salute umana, art.35)
- 26.3 **abitare** (presentato come *diritto all’assistenza abitativa*, art. 34.3)
- 26.4 **ambiente** (presentato come tutela dell’ambiente, non come diritto, art. 37).

4.

A1. INTERNAL MARKET

II: FREE MOVEMENT OF GOODS

I. CUSTOMS UNION

Clause 39

In carrying out the tasks entrusted to it under [this chapter] the Commission shall be guided by:

- (a) developments in conditions of competition within the ~~Community~~ **Union** insofar as they lead to an improvement in the competitive capacity of undertakings;
- (b) the requirements of the ~~Community~~ **Union** as regards the supply of raw materials and semi-finished goods; in this connection the Commission shall take care to avoid distorting conditions of competition between Member States in respect of finished goods;
- (d) the need to avoid serious disturbances in the economies of Member States and to ensure **rational and environmentally sound** development of production and an **appropriate level** of consumption within the ~~Community~~ **Union**, **tenendo conto del diritto di tutti i popoli della terra all’equo accesso alle risorse del pianeta.**

Il *principio di precauzione* va citato già al punto 3, oltre che al successivo punto 5 della Clause 53.

6.

A2. ECONOMIC AND MONETARY POLICIES

CHAPTER 1 ECONOMIC POLICY

Article 98

Member States shall conduct their economic policies ~~with a view~~ **in order** to contributeing to the achievement of the **Union's** objectives ~~of the Community~~, as defined in [Article 2], **the environmental policy integration and policy coherence principles as laid down in [Article 8 and ???]** and in the context of the broad guidelines referred to in [Article 99(2)]. The Member States and the Community shall act in accordance with the principle of an open market economy with free competition, **ma nel rispetto della equa distribuzione delle risorse tra i popoli del pianeta**, favouring an efficient allocation of resources and in compliance with the principles set out in [Article 4].

7.

III. ECONOMIC AND SOCIAL COHESION

Clause 79

In order to promote its overall harmonious, **balanced and sustainable** development, **e nel rispetto dell'armonioso, equilibrato e sostenibile sviluppo di tutti i paesi del pianeta**, the ~~Community~~ **Union** shall develop and pursue its actions leading to the strengthening of its economic **growth**, social cohesion **and environmental protection and improvement in keeping with the objectives set out in [Article 3]**.

In particular, the ~~Community~~ **Union** shall aim at reducing disparities between the levels of development of the various regions, **including** the least favoured regions or islands **and rural areas, and promoting environmental protection and improvement in the various regions**.

8. Al titolo IV, **AGRICULTURE AND FISHERIES**, e in particolare alle clausole 86 e 87, va inserito il cambiamento della PAC (Politica Agricola Comunitaria) *dal sostegno alla quantità prodotta (con le ben note conseguenze di ipersfruttamento "chimico" del suolo e produzione di eccedenze alimentari) al sostegno al produttore*, introducendo la nozione di *agricoltura multifunzionale*, in cui l'agricoltore è sostenuto perché, oltre che produttore, è anche garante della sicurezza alimentare, della qualità del prodotto, della difesa del suolo e della sua manutenzione (in particolare della rete idrografica minore), ecc.

9.

V. ENVIRONMENT

Clause 91

1. ~~Community~~ **Union** policy on the environment shall contribute to pursuit of the following objectives:

(a) preserving, protecting and improving the quality of the environment,

(b) protecting human health,

(c) prudent and rational utilisation of natural resources,

(d) promuovere, nel quadro dei programmi-quadro per la ricerca scientifica e con adeguati finanziamenti, programmi comuni di approfondimento, con particolare attenzione ai problemi ambientali più urgenti,

(d) promoting measures at international level to deal with regional or worldwide environmental problems.

10.

VII TRANSPORT

Clause 96

1. ~~For the purpose of implementing~~ **In order to implement** [Article 70], and taking into account the distinctive features of transport **and the provisions of [Article 3] and [Article 8], the European Parliament and the Council shall, acting in accordance with the procedure referred to in Article 251 and after consulting the Economic and Social Committee and the Committee of the Regions, in accordance with the legislative procedure, shall adopt measures. They shall act after consulting the Economic and Social Committee and the Committee of the Regions. Such measures shall include:**

(a) common rules applicable to international transport to or from the territory of a Member State or passing across the territory of one or more Member States;

(b) the conditions under which non-resident carriers may operate transport services within a Member State;

27. measures to improve the environmental, social and economic performance of transport and transport safety;

28. misure volte ad incentivare, attraverso il ricorso appropriato alla multimodalità, il risparmio energetico;

29. regole comuni mirate, nella realizzazione delle reti di trasporto, al risparmio del territorio e alla salvaguardia dei beni paesaggistici ed ambientali;

(f) framework guidelines for Trans-European Transport Networks (presently subsumed under Articles 154-156)

(g) any other appropriate ~~provisions~~ **measure.**

30. Al titolo IX, **RESEARCH AND TECHNOLOGICAL DEVELOPMENT**, va inserito:

30.1 esclusione del vivente dalla brevettabilità

30.2 chiarimento dei compiti della ricerca pubblica e della ricerca privata

30.3 democrazia e ricerca scientifica: responsabilità dell'informazione e delle scelte sugli indirizzi della ricerca.

31. ENERGIA

Il testo Green8 non riporta un articolato sull'energia, ma soltanto l'indicazione di alcuni emendamenti contenenti obiettivi per l'Unione Europea. Ad essi tuttavia si dovrà comunque far precedere *la consapevolezza che il modello di funzionamento dei paesi sviluppati presuppone il mantenimento di una distribuzione diseguale delle risorse del pianeta e dunque deve essere cambiato.*

E' necessario anche inserire tra gli strumenti di governo dell'energia il ricorso ad una appropriata *fiscalità (Carbon tax)*, con carattere di *neutralità* (aumento del costo dell'energia/ diminuzione del costo del lavoro).